

Relazione

7 settembre 2014 – Monte Velino e Monte Cafornia

Località di partenza – Massa d'Albe (AQ)

Foto e descrizione dell'escursione

Il Monte Velino rappresenta una sfida impegnativa, qualunque sia il punto di partenza scelto ma la salita per la direttissima (sentiero CAI numero 6 da, Massa d'Albe) è senz'altro fra quelle più difficili. Se poi ci si unisce anche il Monte Cafornia, allora il divertimento è assicurato. Il totale di salita affrontato è superiore ai 1600 metri e la distanza è di circa 16 Km fanno sì che questa escursione sia alla portata solo di persone ben allenate. Alle ore 8,15 siamo pronti, (siamo in diciassette) scarponi ai piedi,



imbocchiamo la sterrata che conduce a Fonte Canale, seguendola per circa 1,5 Km.



La salita è dolce e ci permette di riscaldare i muscoli. La temperatura è gradevole. Meno di 60 minuti e raggiungiamo Colle Pelato,



a quota 1365. Pochi minuti di salita dentro la pineta e raggiungiamo il crocevia fra i sentieri 4 (per la grotta di San Benedetto), 5 e 6 (per il Velino).



Da qui il sentiero diventa molto impegnativo e una scritta EE ci ricorda che è riservato ad escursionisti esperti. A questo punto Siamo circa a metà della salita. Abbiamo già superato circa 750 metri di dislivello ma altrettanti ce ne aspettano prima della vetta.

Raggiungiamo quota 2000 metri, soglia psicologica importante e, anche se mancano ancora quasi 500 metri di ascesa, siamo soddisfatti della nostra ascesa. E adesso



inizia il bello!

Da questo momento



inizia un divertente ma impegnativo canalino da fare “mani e piedi”.I passaggi sono impegnativi ma fortunatamente mai esposti. Alla fine di questo impegnativo passaggio abbiamo guadagnato altri 200 metri e ci troviamo a percorrere la cresta finale.



Il panorama sotto e sopra di noi è bellissimo e la vetta diventa visibile ma non bisogna farsi ingannare, perché mancano ancora quasi trecento metri da salire e ogni volta che guardi la croce di vetta ti accorgi che l’hanno spostata!



Finalmente alle 13 siamo in vetta al Velino.

Dopo la meritata sosta, foto di cima e sguardo al panorama, dove fra le altre, individuiamo la nostra prossima tappa, il Caforia, alle 14:30 ripartiamo. Una rapida discesa ci porta al bivio fra i sentieri che portano al rifugio di Sevice (verso Ovest) e al Monte Caforia (verso Est) che noi imbocchiamo.

Il sentiero è praticamente pianeggiante e ci conduce rapidamente al pizzo Caforia, prima (quota 2403 metri) e sotto il cocuzzolo del Monte Caforia poi.



Pochi metri di salita ci separano dal Monte Caforia (quota 2424 m.) che raggiungiamo agevolmente alle 15:30.



Pochi minuti di riposo, giusto il tempo della foto di gruppo e si riparte. E adesso si scende. Il sentiero ci porta comodamente verso valle. I segni sono abbastanza presenti (anche se qualche volta spariscono nel nulla.

Continuiamo a scendere senza indugio e rapidamente raggiungiamo la confluenza con il sentiero 7A. Ormai ci siamo.



Superata Fonte Canale imbocchiamo la sterrata che ci porterà velocemente a raggiungere le nostre auto, dove arriveremo alle 18:30, dieci ore dopo la partenza. Un ultimo sguardo alle vette appena scalate, e un arrivederci alla prossima avventura.

Un carissimo saluto a tutti,

Pasquale Colabuono.